

Oggi Giuseppe Scopelliti è a Roma

Tagli e direttori saranno al centro della prossima giunta

di GIULIA VELTRI

CATANZARO - Giuseppe Scopelliti oggi sarà a Roma. Nell'agenda del presidente della Regione ci sono una serie di appuntamenti istituzionali e politici che lo porteranno in giro per la Capitale a fare tappa in più di una sede governativa. Certa, ad esempio, una sosta al dicastero dei Trasporti retto dallo "amico" Altero Matteoli. Tanti sono i nodi che il governatore calabrese si trova ad affrontare a oltre due mesi dalla sua elezione. Non bastasse il tema della sanità a tenere alta la tensione della maggioranza regionale e, in particolare, del governatore che è primo responsabile del settore, avendo mantenuto per sé la delega, in ultimo si sono aggiunti anche i provvedimenti di Governo nazionale contenuti nella manovra correttiva. Una manovra sul contenimento delle spese che ha dettato la linea d'orizzonte anche per le amministrazioni decentrate.

Il Consiglio regionale ha fatto un passo verso la austerità,

con un'operazione di risparmio di circa 4 milioni di euro sottratti da una delibera approvata durante la precedente legislatura e che prevedeva una serie di finanziamenti a enti e associazioni. Ora, la parola passa alla Giunta regionale che ha in programma una serie di provvedimenti che puntano a riformare dal profondo il sistema della macchina burocratica. Nell'ordine del giorno della prossima seduta dell'esecutivo di palazzo Alemanni - fissata per lunedì 7 giugno - è inserita l'approvazione del rendiconto di gestione, passaggio preliminare per il bilancio consuntivo e condizione necessaria per arrivare prima dell'estate alla manovra di assestamento della Finanziaria regionale. Sarà questa la sede in cui l'assessore regionale al Bilancio, Giacomo Mancini, seguendo la linea dettata dal governatore, inserirà

un pacchetto di riforme che puntano a modificare il cuore dell'amministrazione. Se, infatti, nella norma la prima manovra di assestamento di una nuova maggioranza politica è un passaggio alquanto soft e indolore, il centrodestra forza di governo oggi promette un cambio di rotta. Nell'assestamento, infatti, dovrebbero essere contenute una serie di novità, soprattutto sul fronte dei costi della burocrazia, degli enti subregionali e dell'organizzazione della macchina amministratori. Sarà, dunque, questo il primo vero banco di forma in cui la maggioranza regio-

nale dimostrerà le proprie capacità di governo e di incidere sulle sacche di inefficienza e di spreco della Regione.

Lunedì prossimo, inoltre, dovrebbero essere nominati anche nuovi direttori generali dei dipartimenti, dal momento che la proroga di tre mesi concessa ad alcuni dg scade proprio il 7 giugno. Si tratta, in particolare, dei contratti di Giuseppe Graziano all'Ambiente e vicario alla Cultura, di Marinella

Marino al dipartimento Lavoro e Domenico Pallaria ai Lavori pubblici.

Rimane, ovviamente, in primo piano il tema della sanità, al centro - fra l'altro - dell'intervento fatto dal governatore martedì sera alla trasmissione "Porta a porta", nel corso della quale Scopelliti al telefono - dopo una serie di servizi sulle contraddizioni e gli sprechi della sanità calabrese - ha tracciato il percorso per il futuro, che prevede una rigorosa opera di razionalizzazione delle strutture. Il presidente della Regione, inoltre, è ritornato sul problema della certificazione del deficit, chiarendo di aver richiesto agli advisor della Kpmg un'accelerazione sul lavoro di quantificazione del buco milionario della sanità. L'ipotesi più accreditata, comunque, rimane quella del commissariamento del settore da parte del Governo nazionale.

Tagli e direttori saranno al centro della prossima giunta